

RETE PER LA PACE DOMANI DALLE 9 AL TEATRO AL PARCO LE NARRAZIONI DI 11 ISTITUTI CON PARMA PER GLI ALTRI

La scuola? Il luogo dell'accoglienza interculturale

di Carla Glazzi

Il Ci si riconosce in sguardi incrociati, che creano l'incontro e diventano narrazione, sull'altro e su di noi. È il messaggio per l'integrazione di «Tu che mi guardi, tu che mi racconti», l'iniziativa di avvio d'anno della Rete delle scuole per la pace. Tante saranno le narrazioni, domani, dalle 9, al Teatro al Parco: lo spettacolo «Crepe. Uno sguardo sulla città che illumina un'altra città», da interviste fatte a migranti, le letture dei testi scaturiti dall'incontro tra donne italiane e straniere, il progetto Tandem, che vede studenti universitari e rifugiati vivere insieme, la testimonianza di un ragazzo del Gambia

a Parma. Il video di Art Lab realizzato nel campo profughi di Idomeni, l'esperienza dei corridoi umanitari della comunità di Sant'Egidio. La mathata è organizzata con l'ong Parma per gli altri dalle 11 scuole superiori della Rete: Romagnosi (capofila), Bertolucci, Bocchialini, Giordani, Marconi, Maria Luigia, Melloni, Porta, Sanvitale, Toschi, Ulivi.

«Rete - ha spiegato Emanuela Giuffrè, prof del Romagnosi - da anni impegnata in una progettazione comune su interculturalità ed educazione alla convivenza». «Con l'obiettivo - ha aggiunto la collega Cristina Quintavalla - di far diventare la scuola luogo di incontro e accoglienza, capace di problematizzare una realtà iniqua e violenta».

«Abbiamo il dovere di lavorare anche qui, oltre che nei paesi in via di sviluppo; l'incontro con i ragazzi è una grande opportunità», ha detto Paola Salvini, presidente di Parma per gli altri. L'associazione ha curato le interviste a migranti nella nostra città che, con il contributo del sociologo Marco Derru, sono diventate un libro e la performance teatrale con la regia di Letizia Quintavalla. «Oggi abbiamo un mandato in più - ha rimarcato Chiara Marchetti, di Ciac - costruire la civiltà dell'accoglienza. Lo possiamo fare con progetti, come Tandem, che mettono insieme pezzi di comunità accoglienti». L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e la collaborazione di Teatro delle Briciole - Solares fondazione delle arti, Ciac, Centro interculturale di Parma. A presentarla c'erano anche il preside Giovanni Brunazzi e Stefania Mazzocchi per l'Ulivi, Rossana Frigeri per il Marconi, Carmelina Pullara per il Sanvitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

